

Abstract

Eventi partecipati da un pubblico numeroso in Italia e all'estero hanno in alcuni casi causato vittime e feriti, generalmente giovani, nonostante tutti i controlli e le predisposizioni, per security e safety, messi in atto dalle istituzioni preposte prima degli eventi.

I problemi si sono verificati quasi sempre per azioni azzardate, colpose o dolose, condotte da alcune persone che si trovavano tra la folla.

Le conseguenze di tali azioni negative possono essere mitigate con idonee misure preventive, ma non annullate.

A seguito dell'evento di piazza San Carlo di Torino del giugno 2017 sono stati emanati chiarimenti e disposizioni applicabili alla normativa di settore esistente, con l'intenzione di guidare le istituzioni locali nelle decisioni autorizzative e prescrittive per grandi eventi, per i quali vengono necessariamente interpellate, in modo univoco.

Anche per eventi preorganizzati come il "Jova beach party 2019" sono state emanate disposizioni specifiche da parte delle Istituzioni. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha pubblicato una apposita Circolare ai propri Comandi territoriali, contenente indicazioni mirate ad uniformare le valutazioni e le prescrizioni per la safety, a supporto dei competenti Comandanti, per tutte le tappe del tour di Jovanotti nonostante la loro sempre diversa conformazione.

Oggi il CNVVF ha avviato studi specifici mediante un apposito gruppo di lavoro, in collaborazione con alcune Università, per studiare questo tipo di eventi, con particolare riferimento alla valutazione e alla individuazione delle misure più idonee a controllare la folla ed a mitigare le conseguenze di una possibile emergenza.